



**Provincia di Frosinone**



**Pari Opportunità**

**Provincia di Frosinone**

## **PROVINCIA DI FROSINONE**

### **Settore Presidenza**

*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*

### **AVVISO PUBBLICO**

*Interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità*

#### **1 -RIFERIMENTI NORMATIVI**

##### **Quadro normativo specifico per l'intervento oggetto del presente avviso pubblico**

- Trattato di Lisbona;
- L.R. 9 settembre 1996, n. 38 "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio";
- L.R. 7 dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia";
- DGR 23 dicembre 2005, n. 1177 -L.R. 7 dicembre 2001, n. 32 "Interventi a sostegno della famiglia". Individuazione degli interventi prioritari, nonché delle modalità e dei criteri di riparto dei fondi disponibili;
- Italia 2020 "Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro";
- Quadro Strategico Nazionale italiano ("QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007/ 2013;
- Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della

Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007;  
-Deliberazione della Giunta regionale del 20 marzo 2008 n. 213 di approvazione del Piano Esecutivo Triennale (PET) 2008/2010 attuativo del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo -obiettivo competitività regionale ed occupazione 2007/2013;  
-“Libro Verde sull’occupazione femminile nel Lazio”;  
-DGR 283/2009 di approvazione del Piano di lavoro per l’occupazione femminile;

### **Normativa Comunitaria:**

- Regolamento (CE) n. 68/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento (CE) n. 69/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) n. 363 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore (<<de minimis>>).

### **Normativa nazionale:**

- D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sugli enti locali;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 5 dicembre 2003, n. 41. tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.).

### **Normativa regionale:**

- Legge regionale 15 febbraio 1992, n.23 e successive modificazioni, relativa all’ Ordinamento della formazione professionale;
- Legge regionale 25 luglio 1996 n.29 Disposizioni regionali per il sostegno all’occupazione e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”;
- Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo.

### **Direttive regionali:**

- DGR del 29 novembre 2007, n. 968, contenente la Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- DGR del 21 dicembre 2007, n. 1029 Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l’attuazione del programma operativo del FSE, obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013;
- DGR del 21 novembre 2002, n. 1509, Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione e/o cofinanziate dal F.S.E.;

### **Atti programmatici:**

- Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE)5769 del 21/11/2007;
- DGR n. 213 del 20/03/2008 che approva il Piano Esecutivo Triennale (PET), attuativo del Programma operativo regionale relativo al Fondo Sociale Europeo 2007/2013;

### **Atti programmatici specifici per l’intervento oggetto del presente avviso pubblico:**

- Articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale”, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”;
- Intesa sancita in sede di conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2010 (Repertorio Atti n. 26/CU) concernente: “Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l’anno 2009”;
- DGR 8 ottobre 2010, n. 434 concernente: “Programma attuativo degli interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per l’anno 2009”;
- Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio in attuazione dell’Intesa del 29 aprile 2010 relativa ai “Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”, sottoscritta il 21 dicembre 2010, Registro cronologico 13686 del 25/01/2011;
- Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T0070 del 04/03/2011 che istituisce, nell’ambito delle risorse concernenti il Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui alla legge 248/2006, i rispettivi capitoli di entrata e di spesa;
- Convenzione tra la Provincia di Frosinone e la Regione Lazio disciplinante i reciproci diritti ed obblighi ai fini dell’attuazione e realizzazione delle attività, azioni e interventi, di cui all’Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 29 aprile 2010 (Repertorio Atti n. 26/CU), per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009;

## **2 -PREMESSA**

L’Intesa sancita in sede di conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2010 (Repertorio Atti n. 26/CU) concernente: “Criteri di ripartizione delle risorse, finalità, modalità attuative e monitoraggio

degli interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009, inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009", consente alla Regione Lazio di avviare azioni, coerentemente con le finalità specifiche di cui all'articolo 2, comma 2, della suddetta Intesa, per attività di consulenza per le donne in congedo parentale al fine di favorirne il rientro al lavoro, oltre che per la riduzione del gap di carriera attraverso aggiornamento formazione ed e-learning.

Come per l'attuazione del Programma Operativo FSE della Regione Lazio 2007/2013, anche per l'attuazione degli interventi previsti dalla sopra richiamata Intesa, sancita in sede di conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2010, la Regione Lazio afferma con particolare forza il pieno coinvolgimento delle Province laziali nell'attuazione del programma di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009.

In base alla sopra richiamata Intesa e soprattutto in osservanza di quanto stabilito nella specifica convenzione stipulata tra la Provincia di Frosinone e la Regione Lazio, attraverso il presente Avviso Pubblico, i cui destinatari e potenziali soggetti attuatori sono enti e imprese del territorio, s'intendono realizzare azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009.

### **3 -RISORSE FINANZIARIE**

Il finanziamento reso disponibile per la realizzazione delle attività previste è pari a € 172.000,00 (Euro centosettantaduemila/00). Il finanziamento si riferisce ad un unico progetto. Non potranno essere avanzate proposte progettuali per singole azioni ma solamente per l'insieme di quelle previste nel presente avviso.

### **4 -INTERVENTI REALIZZABILI E OBIETTIVI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE**

Obiettivo dell'intervento, quale risultato finale, nel rispetto delle linee guida programmatiche emanate dalla Regione Lazio in ordine alla gestione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009, è il rafforzamento dei servizi e/o degli interventi di cura alla persona per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, nonché a potenziare i supporti finalizzati a consentire alle donne la permanenza o il rientro nel mercato del lavoro.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso Pubblico, i cui destinatari e potenziali soggetti attuatori sono enti e imprese del territorio - che dovranno realizzare le azioni di seguito indicate per mezzo di sedi formative e di orientamento, anche occasionali, situate sul territorio della Provincia di Frosinone - le azioni realizzabili, perché oggetto di concertazione con la Regione Lazio, e che tendono a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009, sono le seguenti:

A) Interventi aventi per obiettivo la facilitazione del rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano

usufruito di congedo parentale o, per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione, anche

tramite percorsi formativi e di aggiornamento, acquisto di attrezzature hardware e pacchetti software, attivazione di collegamenti ADSL, ecc.;

Tra questi sono da prevedere:

-consulenze specialistiche quali il coaching, il counseling, il mentoring per la facilitazione del reinserimento lavorativo sia nella propria che in altre organizzazioni.

- Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze, capacità e conoscenze in funzione del grado di responsabilità, fino a quelle di vertice, per colmare gli eventuali gap di carriera conseguenti ad assenze prolungate dal luogo di lavoro per congedi parentali.
- Aggiornamento e formazione mirati, anche in modalità e-learning come mezzo facilitante per le donne.

B) Interventi a sostegno di modalità per prestazione di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (o family friendly) come banca delle ore, telelavoro, part-time, programmi locali dei tempi e degli orari, ecc.;

Le suddette azioni possono anche essere integrate tra di loro.

## **5 -PROPONENTI**

1. Potranno presentare proposte Enti di Formazione accreditati nella Regione Lazio per le Macrotipologie Orientamento e Formazione Continua anche associati tra di loro purché il requisito di accreditamento sia posseduto da tutti i soggetti. Gli Enti di formazione dovranno dimostrare di aver realizzato o di avere in corso di realizzazione interventi che riguardano i temi oggetto del presente avviso (conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne) per un importo almeno pari a quello posto a bando. Nel caso di ATS il 60% del requisito dovrà essere posseduto dal soggetto capofila.
2. Dichiarazioni riguardanti l'eventuale costituzione di una ATS/ATI. Nella dichiarazione di intenzione a costituirsi in ATS o ATI, dovranno essere indicati specificatamente i ruoli, le competenze e l'attribuzione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del Progetto presentato.

## **6 -DIMENSIONE DELLA PROPOSTA**

Per ottimizzare e valorizzare la dimensione progettuale è necessario che l'intervento venga svolto su un ambito territoriale ampio, anche in sedi formative e di orientamento occasionali, localizzate sul territorio della Provincia di Frosinone, i soggetti interessati dovranno evidenziare nella formulazione della proposta per l'appunto la dimensione territoriale e quantitativa interessata e la localizzazione delle attività.

Le attività dovranno essere concluse entro il 31/12/2012 e con decorrenza dalla sottoscrizione della specifica convenzione.

## **7 -FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA**

La proposta progettuale dovrà essere formulata su schema libero contenuta in un formato non superiore alle 15 pagine formato A4. Alla formulazione, oltre alla documentazione prevista nei punti successivi, dovrà obbligatoriamente essere allegato:

- Curriculum del direttore del progetto;
- Elenco del personale che si intende utilizzare con relativi curricula;
- Scheda finanziaria;

## **8 -RICHIESTA DI FINANZIAMENTO E DOCUMENTAZIONE**

La richiesta di finanziamento (**Modello 1**), regolarizzata ai sensi della normativa sul Bollo e sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà prevedere in allegato, pena la non ammissibilità, la

seguente documentazione:

- a) Dichiarazione di accettazione delle condizioni espresse nella convenzione tipo, in carta semplice (**Modello 2**), sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) Dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario (**Modello 3**), sottoscritta dal legale rappresentante;
- c) Formulario completo di schede finanziarie da presentare in forma cartacea ed in duplice copia sottoscritto dal legale rappresentate. Onde evitare situazioni di incertezza in ordine alla richiesta consegnata, la numerazione progressiva delle pagine del formulario dovrà essere comprensiva anche dei documenti allegati ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di finanziamento;
- d) In relazione alla compilazione delle schede finanziarie, previste nel formulario di candidatura, si precisa che rispetto alle predette, dovranno essere compilate tante schede quante sono le azioni previste nel progetto obiettivo; la Provincia di Frosinone infatti attribuirà, successivamente all'ammissione a finanziamento ed avvio attività, singoli codici per ciascuna azione.

Nel caso di presentazione da parte di ATS, tutta la documentazione predetta dovrà essere sottoscritta da ognuno dei componenti.

## **Termini**

A pena di inammissibilità, le proposte di candidatura dovranno essere contenute in apposito plico chiuso e sigillato ed indirizzate alla Provincia di Frosinone, "**Ufficio Pari Opportunità**" -Piazza A. Gramsci, 13 - 03100 Frosinone e dovranno riportare la dicitura "**Avviso pubblico della Provincia di Frosinone per interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità**" nonché, indicare il nominativo del mittente, ovvero il soggetto capofila dell'ATS/ATI.

Le proposte di candidatura dovranno, improrogabilmente essere presentate, con consegna a mano o attraverso il servizio postale di Stato, e comunque pervenire al protocollo della Provincia di Frosinone entro e non oltre le **ore 17:00 del 12 giugno 2012**.

## **9 -CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali forniti alla Provincia di Frosinone, nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni;

## **10 -MODALITA' DI GESTIONE E DISPOSIZIONI PER LA RENDICONTAZIONE**

Il soggetto attuatore s'impegna ad utilizzare la sovvenzione concessa nel rispetto della normativa vigente sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nazionale e comunitaria, secondo la definizione delle spese esplicitate nella DGR n. 1509/2002;

Il rendiconto dovrà essere predisposto, utilizzando la prevista modulistica, entro il termine previsto dall'art. 16 della Legge Regionale n. 6/99 (...è stato sancito l'obbligo, da parte dei soggetti gestori, di presentare, entro 90 gg. dal termine degli interventi, una "certificazione" rilasciata da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili...), secondo modalità e nei termini previsti dalla DGR n. 1509/2002 Capp. 5 e 6, fermo restando eventuali ulteriori modalità certificative del

rendiconto di spesa finale disposte dalla Regione Lazio;  
Per quanto riguarda l'IVA e quanto non espressamente previsto in ordine alle spese ammissibili si applica il Regolamento CE n. 1685/2000.

## **11 -SUBAPPALTO**

E' vietato il subappalto dell'intervento finanziato e il conferimento di delega a soggetti terzi.

## **12-DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO**

Successivamente all'approvazione del progetto da parte della Provincia di Frosinone, al fine di rendere possibile il monitoraggio, il soggetto attuatore ha l'obbligo di utilizzare i dispositivi telematici predisposti dalla Regione Lazio.

## **13 -AMMISSIBILITA' DELLE SPESE**

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006. Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004 e, per il periodo di vigenza, dal Regolamento CE n. 1976/2006; Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), nonché alle disposizioni obbligatorie derivanti dalla DGR n. 1509 del 21 novembre 2002 "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario" integrate da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003.

Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa ammissibili:

- a. Spese formatori/orientatori**
- b. Spese allievi**
- c. Spese funzionamento e gestione**
- d. Altre spese**

### **Massimali di costo per azioni dirette**

A seconda delle attività progettuali per le quali le risorse umane vengono impiegate, è necessario operare le seguenti distinzioni nelle voci di costo, e precisamente:

#### **1) Docenti/orientatori/ricercatori**

**Fascia A** (titolo di studio laurea + esperienza decennale): Massimale di costo = Max Euro 100,00/ora al lordo delle ritenute IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

**Fascia B** (titolo di studio laurea + esperienza quinquennale): Massimale di costo = Max Euro 80,00/ora al lordo delle ritenute IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

**Fascia C:** Massimale di costo = Max Euro 50,00/ora al lordo delle ritenute IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

#### **2) tutor:**

Rientrano nella figura del tutor le funzioni di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula oltre che alle eventuali forme di accompagnamento per stage formativi: Massimali di costo = max. € 30,00/ora al lordo delle ritenute IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

### **3) consulenti:**

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e, con l'utilizzo di risorse proprie. Tali rapporti consulenziali potranno anche essere oggetto di contratti a progetto e continuativa laddove l'attività consulenziale risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

**Fascia A** (esperienza decennale): Massimale di costo € 500,00/giornata singola (€ 62,50/ ora) al lordo

delle ritenute IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

**Fascia B** (esperienza quinquennale): Massimale di costo € 300,00/giornata singola (€ 37,50/ora) al lordo delle ritenute IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

**Fascia C** (assistenti tecnici con competenze ed esperienze professionali): Massimale di costo € 150,00/giornata singola (€ 18,75/ora) al lordo delle ritenute IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

### **4) Figure di coordinamento:**

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività, quali quelle, ad esempio, del coordinamento di azioni di ricerca, di azioni di orientamento, di azioni formative e di inserimento lavorativo.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc).

I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti di cui alle fasce B o C a seconda della complessità, o meno, dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti per le predette fasce.

Per il coordinatore la spesa massima ammessa è pari al 30% rispetto al monte ore complessivamente attribuito nella voce di spesa A (personale).

Il personale amministrativo può essere retribuito sino ad un max. di € 41,00/ora.

Nel caso di impiego del personale dipendente dovrà essere utilizzato, quale parametro retributivo, il costo medio orario aziendale, desumibile dalla busta paga.

**Al fine di evitare sovrapposizioni di incarichi che possono pregiudicare l'ammissibilità e riconoscibilità dei costi, si dispone che ciascuna risorsa umana non possa ricoprire funzioni diverse anche se su azioni differenti.**



**Si dispone inoltre che, sebbene con contratti a progetto o professionali, non possa essere superato, da parte dei collaboratori non dipendenti, il monte ore convenzionale annuo del personale dipendente pari a n. 1860 ore per un massimo di 40 ore settimanali.**

## **14 -VALUTAZIONE**

La valutazione delle proposte presentate si baserà, oltre che sugli standard previsti, anche e soprattutto su criteri riferiti a:

- Qualità del proponente;
- Qualità della progettazione;
- Qualità delle risorse umane ed attrezzature/materiali impiegati;
- Servizi aggiuntivi proposti.

L'esame formale delle proposte e la conseguente valutazione dei Progetti Obiettivo verrà effettuata da apposita Commissione nominata dalla Provincia di Frosinone con provvedimento del Dirigente del Settore Presidenza. I componenti della Commissione di valutazione possono essere sostituiti con atto del Dirigente del Settore Presidenza.

La Provincia si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate nonché delle competenze e/o delle suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti all'interno dell'Associazione Temporanea.

### **Esame formale**

La commissione procederà ad una verifica circa l'ammissibilità dei progetti pervenuti volta a riscontrare la completezza della documentazione fatta pervenire e la rispondenza delle azioni proposte in rapporto alle indicazioni contenute nell'avviso pubblico, accertati sulla base dei motivi di esclusione che seguono (non saranno ammesse alla valutazione di merito le proposte per le quali sia stato riscontrato anche un solo motivo di esclusione):

### **Motivi di esclusione:**

1. Proposta di intervento pervenuta fuori termine e/o non in plico singolo, chiuso e sigillato;
2. Piano di Lavoro incompleto o mancante;
3. Mancata numerazione progressiva del Piano di Lavoro e/o dei documenti allegati;
4. Richiesta di finanziamento mancante o incompleta e/o non sottoscritta con firma autentica dai legali rappresentanti degli eventuali organismi partecipanti all'ATS/ATI;
5. Mancanza della copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità;
6. Mancanza della dichiarazione d'accettazione della convenzione, incompletezza della stessa, errate indicazioni circa le specifiche del Progetto proposto, mancanza della firma del legale rappresentante del soggetto capofila e/o del relativo documento di riconoscimento in corso di validità;
7. Mancanza della dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario e/o non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila e/o mancante del relativo documento di riconoscimento in corso di validità;
8. Costo/ora del personale calcolato in misura superiore a quanto previsto dall'avviso pubblico;
9. Preventivo finanziario per la realizzazione dell'intervento assente e/o incompleto e/o incongruente e/o non distinto per attività;
10. Mancanza dei curricula del personale impegnato nell'intervento;
11. Mancanza della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATS/ATI e/o non

sottoscritta con firma autentica dei legali rappresentanti di ciascun organismo e/o mancante della documentazione prevista per i soggetti partecipanti all'Associazione Temporanea con sedi non accreditate (8 -"richiesta di finanziamento e documentazione" punto n. 6);

12. All'interno dell'ATS/ATI non sono specificati i ruoli e/o le competenze e/o le attribuzioni finanziarie dei singoli soggetti con riferimento al Progetto Obiettivo proposto;

### **Valutazione tecnica**

Ogni proposta di verrà sottoposta a valutazione prendendo in esame una parte comune (l'intervento nel suo complesso) ed una parte riferita alle specifiche azioni di cui si compone il progetto obiettivo medesimo.

In base ai criteri indicati nelle tabelle sottostanti il punteggio massimo attribuibile, a seconda delle specifiche e del numero delle azioni previste nel progetto obiettivo, sarà il seguente:

-Parte comune:               max. punti 160;  
-Azioni:                        max. punti 840;

### **15 - CONVENZIONE TIPO**

#### **CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI OBIETTIVO**

tra  
la Provincia di Frosinone  
e

.....

Si conviene e stipula quanto segue

#### **Art. 1 (Affidamento)**

La Provincia di Frosinone affida a \_\_\_\_\_ come sopra costituita e rappresentata, di seguito indicata Soggetto attuatore, la realizzazione del progetto \_\_\_\_\_ presentato a seguito pubblicazione del presente avviso pubblico;

#### **Art. 2 (Disciplina del rapporto)**

Il Soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nazionale e comunitaria e s'impegna a rispettarla integralmente. Il soggetto attuatore dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili nel Regolamento (CE) n. 1083/2006. nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Regolamento CE n. 1828/2006).

Il soggetto attuatore s'impegna ad utilizzare la sovvenzione concessa nel rispetto della normativa vigente e secondo la definizione delle spese esplicitate nella DGR n. 1509/2002, articolata quindi per voci di spesa e macrocategorie di spesa (macrocategorie A -B -C -D) così come da preventivo di spesa iniziale; Non sono ammessi, per singola azione, storni di somme tra macrocategorie di spesa. Tuttavia sono consentite (una tantum) variazioni di spesa nel limite massimo del 20% con riferimento al valore della macrocategoria di minor importo; Nell'ambito della stessa macrocategoria sono ammesse le compensazioni di spesa;

Le eventuali eccedenze di spesa rispetto alle sovvenzioni concesse non sono prese in considerazione. La sovvenzione deve essere utilizzata esclusivamente per le voci di spesa esposte nel preventivo ed eventuali quote non utilizzate dovranno essere riversate alla Provincia di Frosinone unitamente al rendiconto finale. Nel caso di ritardato versamento delle somme di cui sopra, si dovrà corrispondere, a partire dalla data di scadenza per la presentazione del rendiconto, gli interessi legali sulle somme da restituire. Non sono ammesse sovvenzioni integrative. Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza della Provincia di Frosinone ed eventualmente quella disposta dalla Regione Lazio attraverso organismi all'uopo incaricati, sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli.

#### Art.3

(Termine iniziale e finale)

Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione e finanziamento dell'intervento.

Il Soggetto attuatore prende atto che la suddetta notifica avverrà con pubblicazione all'albo pretorio della Provincia di Frosinone nonché sul sito internet [www.provincia.Frosinone.it](http://www.provincia.Frosinone.it) della graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento, dei progetti ammessi ma non finanziati e dei progetti esclusi.

Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare e rendicontare il progetto entro n. 9 mesi, con decorrenza dalla data di comunicazione da parte della Provincia dell'ammissione a finanziamento e comunque entro e non oltre il 31/12/2012.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione dei competenti uffici provinciali, detti termini possono essere prorogati di ulteriori a 30 giorni con la conseguente riduzione dei termini di presentazione della certificazione del rendiconto finale.

#### Art.4

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il soggetto attuatore s'impegna, nel rispetto di tutta la vigente normativa che disciplina la gestione amministrativo-contabile e didattica, a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività formative o, previa comunicazione, presso la sede principale del soggetto stesso comunque ubicata nel territorio della Provincia di Frosinone.

Il soggetto attuatore s'impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Provincia di Frosinone le certificazioni trimestrali ed annuali della spesa sostenuta, consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Provincia e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il soggetto attuatore è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

#### Art. 5

(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto attuatore s'impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel Progetto. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura provinciale competente e da quest'ultima preventivamente autorizzata.

L'intervento dovrà essere portato a compimento entro e non oltre il 31/12/2012.

#### Art.6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento verrà erogato dalla Provincia di Frosinone, per ciascuna azione avviata, solo ad avvenuto accredito da parte della Regione Lazio delle risorse assegnate, in tre rate e

secondo le seguenti modalità: Primo svincolo, pari al 40% dell'ammontare complessivo del finanziamento per singola azione, entro n. 30 giorni dall'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e documentazione attestante la stipula di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione, nonché della certificazione antimafia aggiornata; Secondo svincolo, pari al 40% della sovvenzione per singola azione, previa presentazione di fattura, di documentazione idonea a comprovare spese sostenute per un importo non inferiore al 90% rispetto a quanto già erogato a titolo di primo svincolo e, della documentazione attestante la stipula di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'importo previsto come seconda anticipazione; Terzo svincolo, pari al 20% della sovvenzione entro n. 30 gg. a far data dall'avvenuta approvazione (da parte della Provincia di Frosinone) del rendiconto finale delle spese sostenute, previa presentazione di fattura; Il rendiconto dovrà essere predisposto, utilizzando la prevista modulistica, entro il termine previsto dall'art. 16 della Legge Regionale n. 6/99 (...è stato sancito l'obbligo, da parte dei soggetti gestori, di presentare, entro 90 gg. dal termine degli interventi, una "certificazione" rilasciata da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili...), secondo modalità e nei termini previsti dalla DGR n. 1509/2002 Capp. 5 e 6, fermo restando eventuali ulteriori modalità certificative del rendiconto di spesa finale disposte dalla Regione Lazio;

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n. 96 divulgato sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it);

#### Art. 7

##### (Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto attuatore s'impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro lo stesso termine di 90 gg. mediante versamento su c/c postale n. 12596045 intestato alla Provincia di Frosinone, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione quota della sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività del Progetto Obiettivo ammesso a finanziamento con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_".

#### Art. 8

##### (Disciplina sanzionatoria)

La presente convenzione sarà risolta in qualsiasi momento, con provvedimento della Provincia di Frosinone, in caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore rispetto agli obblighi assunti con la presente convenzione oppure per accertate gravi irregolarità amministrativo-contabili e/o didattiche nella gestione delle azioni ammesse a finanziamento. In caso di risoluzione totale o parziale della presente convenzione per cause imputabili al soggetto attuatore, le spese sostenute per lo svolgimento delle azioni formative non potranno essere riconosciute e, pertanto, non saranno ammesse a rendiconto. In tal caso spetta alla Provincia di Frosinone adottare gli eventuali provvedimenti necessari per il completamento delle attività.

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.

#### Art. 9

##### (Divieto di cumulo)

Il Soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto della presente convenzione.

#### Art. 10

##### (Procedimento ed informazioni)

Il responsabile del procedimento connesso al presente Avviso Pubblico è il Responsabile del Servizio Presidenza – Pari Opportunità.

I contatti per ogni eventuale chiarimento e precisazione sono i seguenti:

Ufficio Comunicazione – Pari Opportunità

0775. 219257

0775. 219522

0775. 219386.

MODELLO 1

DOMANDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO OBIETTIVO

Provincia di Frosinone  
Pari Opportunità – Settore Presidenza  
P.zza Gramsci, 13  
03100 Frosinone

Il sottoscritto:

1) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_,  
il  
\_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_,  
legale rappresentante di \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_,  
Via \_\_\_\_\_.

CHIEDE

di essere ammessi al finanziamento pari a € \_\_\_\_\_ per il Progetto avente per Titolo  
\_\_\_\_\_.

DICHIARANO

- che per il medesimo progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
- che per il medesimo progetto ciascuno dei firmatari (se costituiti in ATS/ATI) non partecipa ad altre ATS/ATI, anche tramite soggetti associati e/o dipendenti;
- che tutta la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato, composto di n. \_\_\_\_\_ pagine compresa la presente.

Data

Timbro e firma dei legali rappresentanti

(allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità dei legali rappresentanti)

MODELLO 2

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO

(Da firmare e sottoscrivere da parte di tutti i componenti l'ATI/ATS)

Il sottoscritto ..... legale  
rappresentante di

.....  
(capofila dell'eventuale ATS/ATI costituita da

..... nato a

.....  
il ..... residente per la sua carica, in

.....  
Via ..... tel ..... in qualità di rappresentante legale di .....  
....., debitamente autorizzato con atto del

.....  
dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella  
convenzione tipo allegata all'Avviso pubblico della Provincia di Frosinone Interventi di  
conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative  
ai diritti ed alle pari opportunità

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte  
irrevocabili per mesi 6 (sei) ai sensi dell'articolo n.1329 codice civile. Resta inteso quindi che il  
rapporto con la Provincia di Frosinone sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti  
dell'articolo n.1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e  
finanziamento delle richieste stesse.

data e firma dei legali rappresentanti di tutti gli organismi che costituiscono l'ATI/ATS

(fotocopia documento di riconoscimento)

MODELLO 3

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI  
CONTENUTE NEL FORMULARIO

(da compilare a cura del capofila dell'ATS/ATI)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_,  
Prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_,  
indirizzo \_\_\_\_\_.

In qualità di rappresentante legale del \_\_\_\_\_ (eventuale soggetto capofila dell'ATS/ATI  
costituita con

\_\_\_\_\_),  
dichiara, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che le informazioni contenute  
nell'allegato formulario di presentazione corrispondono al vero.

Dichiara altresì di rispettare la normativa comunitaria vigente, per ciò che riguarda gli aiuti  
per la formazione

Data Timbro e firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante)